Comunicato Stampa

Mostra ‘Rosa Spina, Il Filo della Discordia- Opere Scelte 1962/ 2020’, a cura di Minotauro Fine Art Gallery e Comune di Romano di Lombardia, catalogo con saggi critici a cura di Antonio Falbo, Salvatore Falbo, Vittorio Sgarbi, Maria Elena Loda.

A distanza di quasi un sessantennio, la poliedrica carriera di Rosa Spina, eccezionale rappresentante della Fiber Art, presenta continuamente nuovi spunti di ricerca grazie ai suoi dé-filage, termine coniato dal critico Antonio Falbo in relazione alla frequentazione e agli spunti tecnici acquisiti dal sodalizio con Mimmo Rotella negli anni ’70. Rivisita vecchie produzioni, rinfresca il suo legame mai sciolto con l’arte contemporanea del secondo novecento e giunge ad intrecciare anche una sfida di non poco rilievo, grazie anche al titolo della mostra antologica di Romano di Lombardia, ‘Il Filo della Discordia - Opere Scelte 1962- 2020’coniato da Salvatore Falbo. Rosa Spina ha avuto una splendida carriera anche internazionale, ha esposto in numerose sedi, tra cui New York e Parigi e in alcune edizioni delle Biennali veneziane ; ma, come spesso si dice, ‘Nessuno è Profeta in Patria: sembra un crudele scherzo del destino, ma il nome che circola sulla bocca di quasi tutti gli amanti del genere Fiber Art, corrente nata negli Anni ‘60, e’ quello della conosciutissima e prestigiosa Maria Lai, artista ormai scomparsa ma dalle quotazioni crescenti da qualche tempo. Si pensi alla mostra tenutasi nel 2019 al Museo del Tessile di Busto Arsizio, un omaggio a Maria Lai stessa e a Franca Sonnino, altra interprete certo meno talentuosa della Lai e della stessa Rosa Spina.

La mostra antologica di opere scelte che vanno dagli esordi quasi accardiani del 1962 fino all’ultima produzione del 2020, vuole rendere omaggio non solo all’ attivita’ artistica della stessa Rosa Spina in 50 anni da che e’ nata la Fiber Art, ma anche al Movimento stesso dell’ Arte Tessile: come si e’ sviluppato attraverso le sue poliedriche manifestazioni – con un ricco catalogo di oltre 120 pagine e saggi critici di Vittorio Sgarbi, Maria Elena Loda, Antonio e Salvatore Falbo.

Gli amanti dell’ Arte Contemporanea avranno modo di gustare appieno una pagina di storia innovativa e di bellezza estetica della cosiddetta ‘Arte Morbida’.

‘Il Filo della Discordia’: Opere Scelte 1962- 2020’ celebrerà la sua vernice il 20 novembre, presso la Sala Consiliare del Palazzo della Ragione alle ore 17.30 e rimarrà aperta al pubblico giovedì dalle ore 10 alle ore 12, sabato dalle 15.00 alle 18.00 e domenica dalle 10-12 alle 15-18 fino al 19 dicembre 2021.

Collaterale alla mostra, verrà allestito un gazebo con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l’Associazione ‘Il soffione rosa’, in cui verranno offerte piccole opere di Mail Art create dall’artista per la raccolta fondi mirata all’acquisto di un casco refrigerante per prevenire il trattamento della caduta dei capelli nelle donne in fase chemioterapica.

Per l’accesso alla mostra sarà necessario esibire la certificazione verde Covid19.

Per informazioni e prenotazioni di visite guidate, Ufficio Cultura del Comune di Romano di Lombardia

0363 982352 cultura@comune,romano.bg.it